

RESOCONTO AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2011/2012

_Cognome	Landi
_Nome	Mirko
_Matricola	746285
_Anno di corso	3.L
_Corsi di studi	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
_Sezione	C2
_e-mail	morpheus.90@libero.it
_Sede di scambio	Griffith University - Brisbane
_Stato	Australia
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

PREPARAZIONE ALLA PARTENZA

Una volta ottenuta la conferma dalla sede australiana, consiglio di effettuare subito le procedure per ottenere la OSCH (copertura sanitaria) e il visto online, sebbene mi siano stati entrambi rilasciati in pochi giorni. Un'altra delle cose da completare il prima possibile è l'acquisto del biglietto aereo, anche se pure con diversi mesi di anticipo è improbabile trovare voli anadat/ritorno al di sotto dei 900€, però si può salire molto aspettando troppo. Per quanto riguarda invece la ricerca dell'alloggio, personalmente ho avuto non poche difficoltà nel trovare una soluzione soddisfacente, soprattutto a causa del mio basso budget; l'affitto a Brisbane è generalmente molto alto, più o meno come a Milano, con la differenza che l'università si trova nel centro della città, dove i prezzi sono piuttosto elevati (circa 200 AUD a settimana per una stanza con bagno in condivisione). La città è suddivisa in zone concentriche, come spiego più avanti, quindi allontanandosi dal centro anche gli affitti calano, tuttavia non essendo previsto un sistema di abbonamento fisso per i mezzi di trasporto, vi accorgete che allontanarsi dal centro per un affitto più basso risulta comunque in una spesa maggiore per tutti gli spostamenti dalla periferia; il mio consiglio è di cercare una sistemazione nella zona 3, generalmente a sud del fiume, dove gli affitti sono più bassi, i quartieri più serviti dai mezzi pubblici e di supermercati più grandi. Per quanto mi riguarda avevo provato a contattare già mesi prima della partenza alcuni proprietari dai siti di annunci online, ma è estremamente difficile concordare con qualcuno con tanto anticipo e oltretutto senza possibilità di un contatto diretto, quindi alla fine sono stato per 3 settimane in un ostello (YHA che a detta di tutti è il miglior compromesso tra qualità/prezzo a Brisbane, e generalmente in tutta Australia) cercando un alloggio prima dell'inizio delle lezioni. La mia personale esperienza è stata piuttosto faticosa e frustrante, soprattutto con le Real Estate, che non sono state affatto disponibili né professionali, almeno per quanto riguarda i miei tentativi. Inoltre le loro offerte sono generalmente più costose e limitate, pertanto le sconsiglio.

Consiglio invece siti di annunci non gestiti da Real Estate (come <http://au.easyroommate.com>) in cui potete avere un contatto più rapido e diretto con i proprietari per concordare una visita e avere info più sicure, inoltre gli australiani sono davvero persone gentili e disponibili, perciò vi verranno volentieri incontro. Nel caso in cui abbiate bisogno, contattatemi all'email e provvederò a fornirvi alcuni contatti dove poter trovare ospitalità anche per lunghi periodi. Tra le alternative potete decidere di sistemarvi on-campus, per quanto sia però piuttosto dispendioso e i campus siano generalmente distanti dal centro della città; altrimenti potete derivare ad uno dei programmi

"Home Stay"; per diretta conoscenza so che sono programmi molto validi, soprattutto se volete davvero sperimentare la vera vita australiana: le famiglie che vi ospiteranno diventeranno un punto di riferimento importante e un valido aiuto, quindi se avete un budget sostanzioso vi consiglio questa soluzione, a meno che non preferiate gli aussie party notturni in campus :)

In valigia portate soprattutto abiti estivi, poiché anche in pieno inverno (ricordate che le stagioni sono invertite) a Brisbane le temperature sono comunque miti, e durante il giorno non scendono mai sotto i 15° e durante la notte rimangono sui 2-3°.

ARRIVO

Brisbane è incantevole, e soprattutto seriamente rivolta ai ragazzi erasmus, perciò qualsiasi università abbiate scelto, verrete sicuramente coinvolti in un primo "Pub Crawl" (banalmente andare per locali come gruppo ottenendo sconti sulle bevute) e in una marea di attività, vale la pena di perdere qualche ora a informarsi e prendere parte, soprattutto per creare un circolo di conoscenze fidate che vi tornerà molto utile quando deciderete di fare un mega viaggio attraverso l'australia, e di cui vi parlerò più avanti.

LA CITTA'

La prima cosa da sapere su Brisbane è lo stile di vita. Gli australiani in generale hanno orari molti diversi dai nostri, e i negozi aprono intorno alle 9 del mattino e chiudono alle 5 del pomeriggio, tutti senza distinzione; potete trovare ristoranti aperti fino alle 9, ma è improbabile nei giorni feriali. Questo può sembrare un aspetto di poco conto, ma vi renderete conto che è piuttosto frustrante, soprattutto uscendo tardi dall'università e non avere né un supermercato né un mc donald aperto per un panino. Seguendo questo stile di vita, anche i mezzi di trasporto non effettuano un servizio continuativo, neanche nei weekend. E' molto importante che consultiate sempre il sito translink.com.au per conoscere li ultimi bus in servizio o per tornare a casa sarete costretti a spendere un bel po' chiamando un taxi. Il servizio è quasi interamente composto da autobus, e pochissime linee di treni, nessuna metro o tram. C'è da dire che come servizio è ineccepibile, e vi accorgerete di quanto sia diverso rispetto a Milano (ogni australiano ringrazia sempre il conducente prima di scendere dall'autobus). Inoltre la mancanza dell'abbonamento fisso è sopperita dalle go-card, con tariffe agevolate se esponete il vostro tesserino universitario: quindi prima cosa da fare appena arrivati è andare nella vostra università, ottenere il tesserino e poi andare di corsa in una news agency e chiedere la vostra go-card concession. Le tariffe per i viaggi sono divise a seconda delle fasce della città che attraverserete, inoltre dopo 10 volte tutti i vostri restanti viaggi per la settimana saranno gratuiti (vi consiglio di sfruttare questa occasione per andare nei weekend nelle località balneari più distanti). Per quanto riguarda gli orari, ricordatevi che se arrivate dopo le 10 non ci sarà nessun mezzo di trasporto pubblico in funzione per portarvi in città!

Orari probabilmente più interessanti, sono quelli per i club; se volete andare a ballare o semplicemente in qualche pub, ricordate che gli australiani escono molto prima che in europa, e alle due solo i più estremi (e gli erasmus) sono ancora in piedi - sono però molto seri sulle regole, quindi non dimenticate i vostri passaporti o documenti identificativi o non entrerete (davvero!)

L'UNIVERSITA'

La Griffith University è un'università con davvero molte facoltà, al pari del Politecnico, tanto da essere divisa in più poli. Mt. Gravatt è rivolta principalmente agli studi di economia e lettere, mentre i designer sono tutti nel polo di South Bank. Anche se Mt. Gravatt è un campus enorme (campi da calcio, tennis, dormitori, aule, biblioteche, uffici amministrativi ecc ecc) i designer sono generalmente molto invidiati poiché nulla compete con South Bank, chiamato QCA (queensland

college of art). South Bank è forse il quartiere più bello e famoso di Brisbane, diviso solo dal fiume dal centro della città, ma probabilmente la cosa più interessante è la fake beach, una vera e propria spiaggia artificiale, con tanto di giochi acquatici, a 2 minuti dall'ingresso dell'università - l'ovale di Bovis vi sembrerà improvvisamente molto meno affascinante.

Parlando di cose più serie, la struttura della Griffith è semplicemente eccezionale, molto ben organizzata, con una biblioteca attigua che finalmente conterrà i volumi che davvero vi interessano e non solo i testi scritti dai professori che dovete contendervi fino alla morte per prenotarli in tempo prima dell'esame: sezioni di arte, design, animazione, cinema, riviste specifiche del settore, collezioni di dvd e raccolte di magazine dedicati ad ognuna delle aree del design; davvero un buon posto dove trovare risorse utili o passare un'ora-buca. Gli insegnanti sono tutti davvero, davvero disponibili, l'età media è molto bassa, generalmente sui 30 anni e, soprattutto, sono tutti esperti del proprio settore di insegnamento; per farvi un esempio, avevo il direttore creativo di uno studio come insegnante di "Branding", il proprietario e direttore di uno studio di produzione audio-visiva per il corso di "Motion Graphic" e un altro direttore creativo per "3D Animation": in poche parole sanno quel che dicono e quel che fanno. D'altro canto però, va detto, il livello medio degli studenti è estremamente deludente che, se da una parte vi farà piacere per i molti complimenti e buoni voti che riceverete, dall'altra non vi stimolerà molto (in fondo il politecnico non è così male allora).

Se scegliete la Griffith, inoltre, vi consiglio assolutamente di fare il vostro workshop (se dovete farlo, ma anche se non dovete farlo lo stesso) scegliendo il corso di "Professional Practice".

Si tratta di un vero e proprio apprendistato svolto in uno studio reale creato parallelamente all'università (perciò molti dei lavori commissionati saranno poi per gli eventi dell'università). È un ambiente davvero molto stimolante e rilassato, dove si lavora su veri brief di veri clienti divisi in gruppi, ognuno sviluppando un proprio concept che verrà poi sottoposto al cliente; oltre alla mia soddisfazione di poter vedere i miei lavori venire effettivamente realizzati dall'altra parte del mondo, è un'esperienza unica ed assolutamente positiva; il direttore creativo è sempre presente e disponibile a dare consigli e feedback, e non c'è alcuna pressione sull'effettivo risultato prodotto, che è a mio parere un ottimo modo per imparare agli inizi senza impazzire su concept impossibili. Inoltre la varietà dei brief proposti offre una grande serie di opzioni diverse ogni settimana, quindi lavorerete su più progetti nel corso di tutto lo svolgimento del workshop e potrete cimentarvi su flyers, così come su brochures, poster, banner, websites e logo identity.

OPPORTUNITA'

Essendo dall'altra parte del mondo è impensabile perdere questa opportunità di viaggiare attraverso questo paese enorme; personalmente ho visitato Sydney e Melbourne e meritano sicuramente una visita (specialmente Melbourne è una città pazzesca per i designer, sia per le sue architetture che per i negozi e gli eventi). Ovviamente in periodo estivo la barriera corallina e la Gold Coast sono mete classiche ma imperdibili. Tuttavia considerate che le distanze sono veramente enormi, e l'unica alternativa per spostarsi sono i voli low-cost che, per quanto diffusi, sono comunque nell'ordine del centinaio di euro. In alternativa potete affittare un van e decidere di fare un viaggio on the road stile "Priscilla: The queen of the desert" (un must da vedere prima di partire). La patente internazionale non viene realmente richiesta, soprattutto a chi ha la patente europea, e viaggiando in gruppo è possibile risparmiare un bel po'. Consiglio vivamente questo tipo di esperienza, soprattutto se volete vedere la vera Australia. Personalmente ho guidato con degli amici più di 6000km per due settimane, partendo da Brisbane, visitando tutta la Costa Nord e poi avventurandomi nel deserto fino ad Alice Springs e la famosissima Ayers Rock. Vi innamorerete dei cieli più stellati che abbiate mai visto e del rosso del deserto. Ah, state attenti ai canguri,

perché loro non staranno attenti a voi. Lo sa bene il mio amico marsupiale che ho steso sul ciglio della strada. :(

CONCLUSIONI

Un programma di scambio in Australia è un'esperienza unica, diversa da qualsiasi altro erasmus, e le difficoltà sono molte (la distanza da casa e dagli amici, il costo della vita, l'accento australiano ecc) però vi assicuro che vale ogni momento di insicurezza o di nostalgia, e soprattutto ogni OZ BBQ!

(Ricordatevi di provare per forza il Lamington, GNAM!)

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma_____